



R.E TE.  
**IMPRESE ITALIA**  
**SARDEGNA**



**LA POLITICA NON METTA IN  
LIQUIDAZIONE LE IMPRESE**  
**Rete Imprese Italia non farà sconti**

**28 gennaio 2013**  
**giornata di mobilitazione nazionale**

Conferenza Stampa  
Aeroporto G. Mameli - Elmas

- 1) La crisi in Italia ed in Sardegna;
- 2) Le Imprese Sarde e la crisi
  - Diminuiscono le imprese: l'abbandono;
  - Scendono i consumi : la povertà;
  - Crolla l'occupazione : la mancanza di lavoro;
- 3) **Eccessi di Stato: il macigno della P. A.**
  - I tempi della P.A: liberare l'Impresa;
  - Il fisco e i tempi di pagamento, dare avere: i conti non tornano;
  - Una spesa invadente: più spazio allo sviluppo, eliminare gli sprechi ;
- 4) **Infrastrutture e Trasporti : Corsa ad Handicap**
- 5) **Credito equo e tempestivo**

..... Regione Sarda Cercasi!

# La crisi in Italia ed in Sardegna / 1

Dopo una legislatura travagliata, caratterizzata da una profonda crisi economica, sociale ed etica, **la politica torna a proporsi al voto dei cittadini**. In Sardegna come in Italia.

Nella nostra realtà, cittadino e imprenditore sono un tutt'uno, e così lo sono impresa, famiglia e dipendenti.

**Le Imprese Sarde con meno di 20 addetti sono il 98,5% del totale, ed impegnano 275.000 addetti, il 73,5% degli occupati del settore privato.**

**Questo è il mondo che viene rappresentato da  
Rete Imprese Italia in Sardegna.**

## La crisi in Italia ed in Sardegna / 2

**In Italia cessano 1.000 imprese al giorno,  
in Sardegna 27.**

Il saldo delle **Imprese Artigiane** Sarde è negativo ormai da **5 anni** con una **perdita di 3.200 imprese e più di 6.000 occupati.**

Nel 2012 il saldo negativo delle imprese dei comparti del **Commercio e Turismo** è stato di - **928 imprese.**

Raccontare la crisi per **proporre e chiedere uno scatto di orgoglio e serietà alla Politica Italiana ed a quella Sarda.**

Uno scatto di orgoglio che le imprese già oggi producono, da sole, nonostante tutto.

# Le Imprese Sarde e la crisi /1

## *Diminuiscono le imprese: l'abbandono*

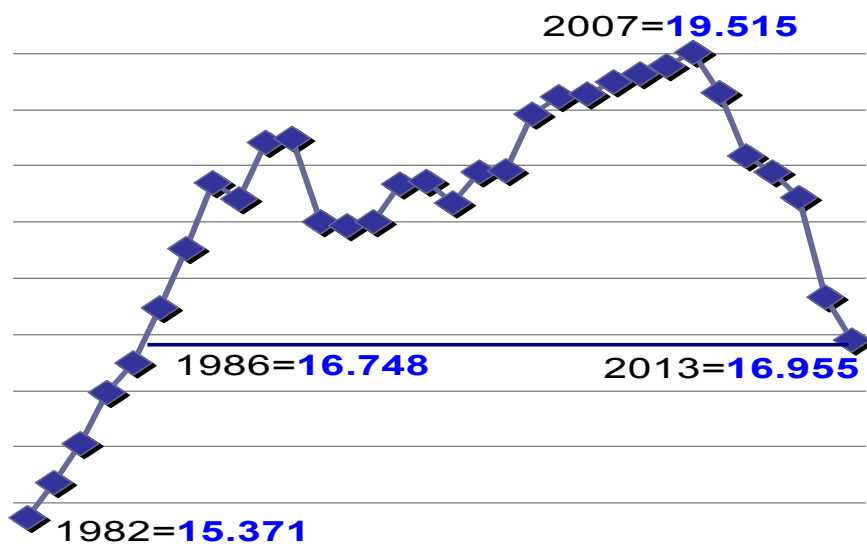
Settori	Stock al 31.12.2012	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di Crescita
<i>Artigianato Sardegna</i>	<i>40.098</i>	<i>2.012</i>	<i>3057</i>	<i>- 1.045</i>	<i>- 2,54%</i>
<i>Commercio Sardegna</i>	<i>43.348</i>	<i>1.880</i>	<i>2.534</i>	<i>- 654</i>	<i>- 1,48%</i>
<i>Alloggi e ristorazione Sardegna</i>	<i>12.984</i>	<i>495</i>	<i>769</i>	<i>-274</i>	<i>- 2,07%</i>



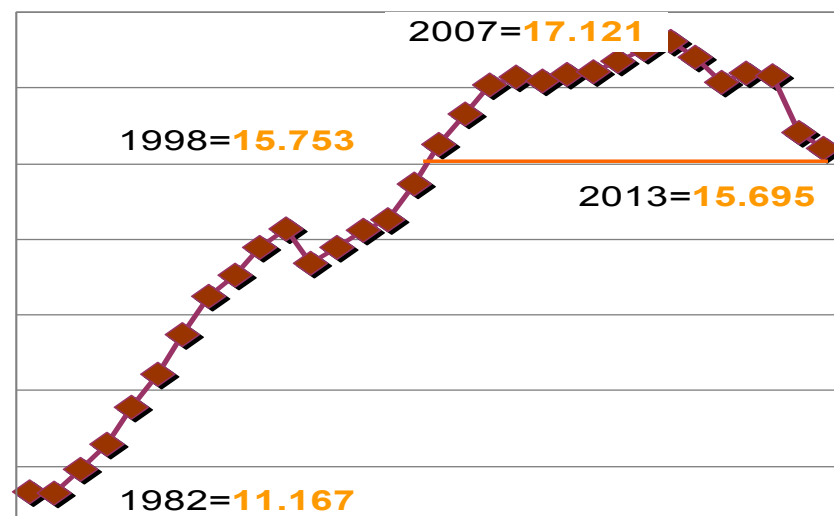
# Le Imprese Sarde e la crisi /2

## *Scendono i consumi : la povertà*

**il reddito disponibile reale pro capite: indietro di 27 anni**



**i consumi reali pro capite: indietro di 15 anni**



**Italia - valori euro del 2012**

# Le Imprese Sarde e la crisi /2

## **Scendono i consumi : la povertà**

### **SPESA MEDIA ANNUALE DELLE FAMIGLIE**

(Variazioni percentuali 2011/2007 a prezzi 2011)

Italia	spesa media annuale	- 6,1%
Sardegna	spesa media annuale	- 13,3%

### **SPESA MEDIA ANNUALE DELLE FAMIGLIE**

(Variazioni assolute 2011/2007 – valori in euro a prezzi 2011)

Italia	spesa media annuale	- € 1.967,31
Sardegna	spesa media annuale	- € 3.553,26

La ridotta disponibilità di reddito genera un calo nei consumi

### **CROLLO DEI CONSUMI** (gennaio-settembre 2012)

- 4,4% in Italia
- 4,0% al Sud
- 4,7% in Sardegna



# Le Imprese Sarde e la crisi /3

## Scende l'occupazione : la mancanza di lavoro

### Popolazione e mercato del lavoro in Sardegna

	Popolazione residente (*)			Occupati (**) (migliaia)			Tasso disoccupazione	
	2007	2011	var. ass. 2007-2011	2007	2011	var. ass. 2007-2011	2007	2011
Sassari	468.578	478.544	9.966	176	186	9	10,1	14,2
Nuoro	235.859	216.526	-19.333	90	77	-13	10,8	11,1
Oristano	159.582	163.916	4.334	54	58	4	10,4	15,1
Cagliari	772.350	780.376	8.026	292	281	-11	9,4	13,4
Olbia-Tempio								
Ogliastra								
Medio Campidano								
Carbonia-Iglesias								
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.636.369</b>	<b>1.639.362</b>	<b>2.993</b>	<b>613</b>	<b>602</b>	<b>-11</b>	<b>9,9</b>	<b>13,5</b>
Sud	20.578.113	20.619.697	41.584	6.516	6.216	-300	11,0	13,6
ITALIA	58.458.544	59.433.744	975.200	23.222	22.967	-255	6,1	8,4

La Sardegna è tra le Regioni che peggiorano maggiormente la propria posizione sia in termini assoluti che relativi.

# Le Imprese Sarde e la crisi

## *Riflessioni*



Nella tempesta della crisi **la Sardegna soffre più di altre Regioni**, certamente più della media nazionale.

Tutti gli indicatori testimoniano di un **circolo vizioso** che, partendo da un mercato comunque ristretto, offre alle imprese meno risorse dai consumi, genera più disoccupazione, costringe le stesse Imprese a cessare l'attività con tassi certamente superiori alla media nazionale.

La marcata **riduzione del mercato turistico** contribuisce ad ampliare il fenomeno.

Di fronte a questi problemi sarebbe lecito **attendarsi un sostegno della mano pubblica** e della politica, o perlomeno **minori ostacoli** a coltivare l'impresa,

**...e invece.....**

# Eccessi di Stato il macigno della P. A.

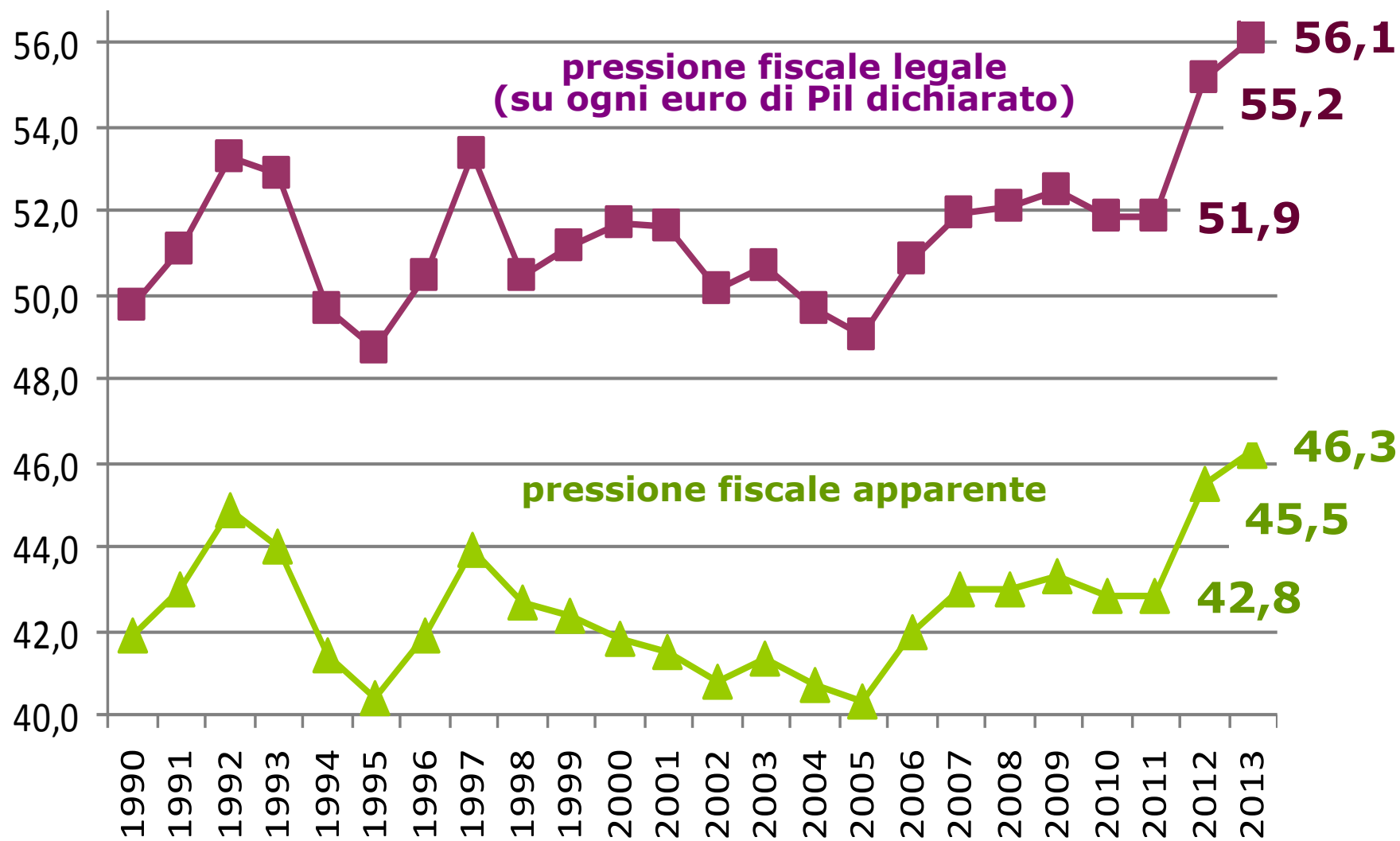
La Politica e la Pubblica Amministrazione sono un macigno, un impedimento che macina risorse sottraendole allo sviluppo e, anziché semplificare la vita delle imprese, la complica impedendone lo sviluppo. Alcuni esempi

## La presenza dello Stato in economia e il relativo grado di efficienza: la posizione dell'Italia per alcuni indicatori

posizione dell'Italia nel ranking

indicatore	posizione Italia	ranking rispetto a	periodo
intermediazione del bilancio pubblico sul PIL	2	tra i 5 maggiori Paesi UE	2012
saldo primario	1	tra i 27 Paesi UE	2012
debito pubblico	2	tra i 27 Paesi UE	2012
debito pubblico in % del PIL	2	tra i 27 Paesi UE	Il trim.. 2012
crescita delle entrate fiscali sul PIL	2	tra i 27 Paesi UE	2005-2013
Crescita in dieci anni dei prezzi completamente amministrati	3	tra i Paesi Eurozona	nov 2002-nov. 2012
Tempi pagamento della PA	1	tra i 27 Paesi UE	2012
percezione della corruzione nel settore pubblico e politico	72	tra 174 Paesi nel mondo	2012
effetto <i>spread</i> : tasso medio che pagano le imprese	1	tra i 4 maggiori Paesi Eurozona	ott. 2012
I prezzi alla pompa di benzina e gasolio	1	tra i 27 Paesi UE	nov. 2012
facilità di fare impresa	73	tra i 185 Paesi del mondo.	2012
soluzione giudiziale delle controversie commerciali	160	tra i 185 Paesi del mondo.	2012
pagare imposte e contributi	131	tra i 185 Paesi del mondo.	2012
concessione di licenze edilizie	103	tra i 185 Paesi del mondo.	2012

## Il record della pressione fiscale in %



# Spread reali (2012)



RETE.  
IMPRESE ITALIA

Anni di attesa per sentenza di fallimento e di insolvenza	Prezzi dell'energia elettrica per le imprese (con accise, al netto di iva)																
<table> <tr> <td><b>Italia</b></td> <td><b>1,8</b></td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>1,9</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>1,2</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>1,0</td> </tr> </table>	<b>Italia</b>	<b>1,8</b>	Francia	1,9	Germania	1,2	Regno Unito	1,0	<p><i>euro per 100 kWh</i></p> <table border="1"> <tr> <td>Italia</td> <td>16,5</td> </tr> <tr> <td>Eurozona</td> <td>12,1</td> </tr> <tr> <td>diff. Italia-Eurozona (%)</td> <td><b>35,6</b></td> </tr> </table>	Italia	16,5	Eurozona	12,1	diff. Italia-Eurozona (%)	<b>35,6</b>		
<b>Italia</b>	<b>1,8</b>																
Francia	1,9																
Germania	1,2																
Regno Unito	1,0																
Italia	16,5																
Eurozona	12,1																
diff. Italia-Eurozona (%)	<b>35,6</b>																
Giorni di attesa della sentenza per far rispettare un contratto	Giorni di attesa per il pagamento dei crediti della PA verso le imprese																
<table> <tr> <td><b>Italia</b></td> <td><b>1210</b></td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>390</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>394</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>399</td> </tr> </table>	<b>Italia</b>	<b>1210</b>	Francia	390	Germania	394	Regno Unito	399	<table> <tr> <td><b>Italia</b></td> <td><b>180</b></td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>65</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>43</td> </tr> </table>	<b>Italia</b>	<b>180</b>	Francia	65	Germania	36	Regno Unito	43
<b>Italia</b>	<b>1210</b>																
Francia	390																
Germania	394																
Regno Unito	399																
<b>Italia</b>	<b>180</b>																
Francia	65																
Germania	36																
Regno Unito	43																

## Eccessi di Stato: il macigno della P. A.

**I tempi della P.A: liberare l'Impresa**

Ogni piccolo imprenditore consuma  
**8 giorni al mese** per far fronte ad  
adempimenti amministrativi di vario genere e  
che mediamente tali adempimenti **costano**  
**12.647 euro all'anno.**

*Alcuni altri esempi in Sardegna.....*

*I tempi per la chiusura di un fallimento sono      3.023 giorni*  
*Un procedimento di giustizia civile si chiude in    2.238 giorni*  
*La percentuale degli Enti Locali che consentono*  
*pagamenti on line in Sardegna è pari a              8,2% (13,2% in Italia)*

# Il macigno della P. A./2

## ***Il fisco e i tempi di pagamento: i conti non tornano***

- Da stime della Banca d'Italia il **complesso dei debiti della P.A. verso le imprese** è pari a **80 miliardi di euro**;
- In **Sardegna** i tempi di pagamento della P.A. sono tra i più alti d'Italia :

Tempi Pagamento (in gg.)	Sardegna (2011-2012)	
P.A.	148	(Italia 127)
S.S.N	308	(Italia 286)

- Si usa attribuire la principale responsabilità di ciò agli **effetti del patto di stabilità**. E' in parte vero ma si pensi che **le performance peggiori sono quelle del S.S.N.** che notoriamente è fuori patto.
- Fino ad oggi l'impresa di fatto non è mai stata remunerata con interessi sui ritardi. Nel solo settore artigiano questo costa **100 milioni all'anno**.
- Di contro , a fronte di una **pressione fiscale reale che supera il 50%** le imprese in difficoltà che non regolano nei tempi gli adempimenti verso la P.A. entro 60 gg dalla scadenza prevista entrano nel circuito perverso di Equitalia: **oggi, more, sanzioni fanno salire immediatamente il conto del 30/40%. E la mancanza del DURC impedisce ulteriori pagamenti della P.A. alle stesse imprese.**

***Questo è un rapporto ingiusto, non si può fallire a causa della P.A.***

## Il macigno della P. A./3

***Una spesa invadente:  
più spazio allo sviluppo, eliminare gli sprechi***

- La Pubblica Amministrazione in Sardegna è **inefficiente e costosa**.
  - Nell'ipotesi di **Bilancio Regionale 2013** presentato a settembre dalla Giunta Regionale al Partenariato, il costo diretto della "macchina amministrativa pubblica", al netto della Sanità, **superava 2.700 milioni di euro**.
  - Il limite di impegno da Patto di Stabilità per il 2013 è di 2.800 milioni, il limite di spesa 2.200 milioni.
  - Se queste cifre non cambiano, **d'ora in poi non si potrà più impegnare o spendere alcun fondo regionale nel sostegno alle imprese ....**
- .....questo sempre che un Bilancio venga presentato (?!?)

# Infrastrutture e Trasporti: Corsa ad Handicap

**La dotazione media infrastrutturale della Sardegna è la metà (52,6%) di quella Italiana.**

Questo dato è **peggiorato del 15%** nel decennio passato  
Ancora oggi **non sono garantite alla Sardegna pari condizioni** rispetto alle altre Regioni Italiane.

Il problema si associa alla condizione di **oggettivo svantaggio**, in particolare **nel settore dei trasporti**, generato dalla condizione di Insularità.

Da due anni la **contrazione generalizzata dei trasporti** da e per la Sardegna, si inserisce in un circolo vizioso legato **all'aumento dei costi di trasporto**.

Questa situazione, particolarmente grave nella mobilità via mare (**- 40% arrivi e partenze dal 2010**), si sta estendendo anche a quella aerea, nonostante l'impatto dei voli low cost (**-2% arrivi e partenze per l'anno 2012**) .



RETE  
IMPRESE ITALIA

# Infrastrutture e Trasporti: Un Tema Centrale

## ***Gli effetti sul Turismo***

La funzionalità del sistema di trasporto e delle dotazioni infrastrutturali è, per una regione isolana, scarsamente popolata, **un tema centrale**.

Al crollo dei trasporti si associa una **contrazione generalizzata delle presenze turistiche in Sardegna**.

**Nel 2011** avevamo assistito ad una prima significativa inversione rispetto ai precedenti anni di crescita **(-8,0% di presenze)**.

**Nel 2012** il dato (ancora non ufficiale) è confermato **(-6,0% di presenze)**.

Non esiste una vera e propria strategia integrata pluriennale per fare della Sardegna una Regione a vocazione turistica. **Ancora oggi, il turismo conta meno del 7,0% del valore aggiunto regionale**.

## **Presenze turisti stranieri 2011**

**Baleari: 42 milioni**

**Sardegna: 4 milioni**

# Credito equo e tempestivo

- **I prestiti erogati** dalle banche e dalle società finanziarie al settore produttivo **si sono ridotti del 5,5%** (-0,2 a dicembre del 2011); la flessione è stata più accentuata **nell'attività manifatturiera (-12,4%)**.
- **I tassi d'interesse** sui prestiti a breve termine hanno continuato a salire rispetto alla fine del 2011, raggiungendo l'**8,2%**; l'incremento è stato più elevato nel settore manifatturiero e nelle costruzioni.
- Nella dinamica dei **Tassi attivi effettivi** a breve la Sardegna è l'**11° regione con uno spread dello 0,8% rispetto alle migliori**;
- **Il Credito è quindi meno disponibile e più caro!**
- Molte gestioni di leggi di incentivazione tardano nei pagamenti a causa del Patto di Stabilità e della richiesta dei DURC.
- Nonostante gli impegni della Giunta Regionale (vd. Vallermosa 2012) **non sono stati liquidati i contributi ai Confidi per i fondi di garanzia né attivato l'abbattimento sui tassi di interesse**

## ..... Regione Sarda Cercasi!

- La convulsa conclusione della Legislatura Nazionale sembra aver narcotizzato l'attività della Giunta Regionale;
- L'impegno sulle questioni nazionali, non esclude, anzi esige una **Regione autonoma e capace di risolvere i propri problemi;**
- Il **Bilancio Regionale 2013**, non ancora presentato in Consiglio, invece sconta un **ritardo di almeno 4 mesi**. E' inaccettabile;
- Tutti i problemi evidenziati in questo documento devono trovare risposte adeguate;

## ..... Regione Sarda Cercasi!

- E' urgente pervenire alla definizione di una proposta di Bilancio che contemperi **ADEGUATE RISORSE SPENDIBILI** per lo sviluppo ed il lavoro proveniente da Impresa; un Bilancio dove i sacrifici vengano ripartiti con equità e si agisca per attivare risparmi nella P.A.;
- Definire la posizione della Regione Sarda sui nuovi **Fondi Strutturali 2014-2020** e sulle prospettive del rapporto con lo Stato in merito ad **interventi per lo sviluppo e per la semplificazione**;
- Bisogna infine condividere un **Programma di fine legislatura** con la **mobilitazione straordinaria** di tutte le risorse che portino **liquidità ad imprese e famiglie**, con interventi incisivi sui **trasporti** e sull'**accesso al Credito ed agli Incentivi**.

**R.E.TE. IMPRESE ITALIA**  
non farà sconti neanche in Sardegna